



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

SOS Tutela Minori

### SETTORE e Area di Intervento

Settore: Assistenza A2 (minori)

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi generali del Servizio Sociale, pertanto anche degli operatori del servizio civile che si inseriscono in questo settore, sono:

- favorire il potenziamento degli interventi rivolti ai minori,
- tutelare i minori che si trovano in situazione di pregiudizio,
- contribuire allo sviluppo del loro benessere,
- migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare
- incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale.

Gli operatori del servizio civile supporteranno inoltre lo staff degli Assistenti Sociali presenti nei Centri Sociali Territoriali, nel Centro Affidi, nel Centro Adozioni e nel Centro Valery.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- promozione dell'integrazione sociale e delle attività di socializzazione;
- promozione di attività di sostegno scolastico ed extra nel contesto sociale e territoriale;
- valorizzazione delle risorse dei singoli minori e sviluppo delle autonomie personali in relazione alla età;
- sviluppo di nuove opportunità di accompagnamento/sostegno educativo nelle esperienze di vita del minore;
- supporto alle capacità relazionali attraverso la creazione di uno spazio aperto all'ascolto e all'accoglienza;
- sostegno alle famiglie d'origine, affidatarie e/o adottive nella cura e nella relazione con il minore;
- migliorare la capacità dei servizi di seguire i minori e le loro famiglie;
- migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare
- incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale della famiglia e del minore;
- favorire il potenziamento delle attività rivolte ai minori ed allo sviluppo del loro benessere;
- promozione di eventi/attività che garantiscano una piena socializzazione e la partecipazione attiva alla vita del gruppo;
- valorizzazione delle risorse dei singoli ragazzi nell'assumersi alcune responsabilità nei confronti della propria comunità.

Il Servizio Sociale del Comune risponde nel tempo medio di nove giorni a tutte le richieste relative ai minori provenienti dalla famiglia stessa e/o dall'Autorità Giudiziaria.

**Indicatori di risultato:** In considerazione della delicata fascia di età trattata la risposta del Servizio Sociale del Comune di Firenze deve essere immediata e professionalmente adeguata al bisogno.

**Destinatari del progetto** sono i minori e loro famiglie.

**Beneficiari indiretti** del progetto sono gli Assistenti Sociali, gli specialisti e i Giudici che seguono i minori, gli insegnanti delle scuole frequentate e le associazioni sportive e ludiche dove i minori sono iscritti.

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il progetto ha l'obiettivo specifico di fornire un supporto al minore sottoposto ad un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e ai soggetti tenuti alla sua cura (famiglia d'origine, famiglia affidataria) integrando i servizi di assistenza già attivati e offrendo sostegno, accoglienza, ascolto attivo a tutti i componenti della famiglia e garantendo stabilità tramite la continuità di presenza.

Il Volontario di Servizio Civile rappresenterà infatti un'importante risorsa per favorire il potenziamento dei servizi rivolti a questa tipologia di utenza e per migliorare le dinamiche relazionali del contesto in cui il minore è inserito.

I volontari, nel relazionarsi con l'utenza specifica per la realizzazione degli obiettivi, avranno modo di conoscere la realtà del territorio e i bisogni delle famiglie e dei minori, di sentirsi parte attiva della società contribuendo al benessere dei minori di cui si occupano, imparando l'importanza della collaborazione, migliorando le capacità di lavoro in gruppo e sviluppando le competenze relazionali e di organizzazione.

Gli obiettivi specifici e le azioni per il loro raggiungimento sono i seguenti:

|   |   |
|---|---|
| Promozione dell'integrazione sociale e delle attività di socializzazione.                                     | Coinvolgimento in attività extrascolastiche e ludico-ricreative.<br>Accompagnamento tragitti extradomiciliari (scuole, palestre, biblioteche, negozi).<br>Supporto alle attività di animazione effettuate da educatori e rivolte ai minori in difficoltà.   |
| Promozione di attività di sostegno scolastico ed extra nel contesto sociale e territoriale.                   | Sostegno scolastico domiciliare.<br>Coinvolgimento in attività extrascolastiche e ludico-ricreative.  |
| Sviluppo di nuove opportunità di accompagnamento/sostegno educativo nelle esperienze di vita del minore.      | Supporto individualizzato al minore inserito in struttura residenziale.<br>Affiancamento ad un percorso di autonomia: sviluppare nel minore abilità di cura del proprio corpo, la cura della propria salute, la cura dell'igiene del suo ambiente e di un ritmo quotidiano congruo alla sua età; favorire la sua capacità di risolvere i problemi che incontra nelle varie attività; favorire una buona gestione della vita quotidiana; incrementare l'abilità di valutare il suo percorso evolutivo e riconoscere le proprie attitudini; limitare i comportamenti distruttivi e tollerare la frustrazione. |
| Supporto alle capacità relazionali del minore e creazione di uno spazio aperto all'ascolto e all'accoglienza. | Ascolto attivo delle problematiche portate dal minore e osservazione partecipata del contesto e delle dinamiche relazionali.  |
| Sostegno alle famiglie d'origine, affidatarie e/o adottive nella cura e nella relazione con il minore.        | Attività di sostegno alla famiglia originaria/affidataria/adottiva nelle diverse fasi della vita quotidiana<br>Attività di sostegno alle famiglie che hanno in affidamento bambini, finalizzate all'aiuto nell'accudimento dei minori (accompagnamento a scuola e a corsi sportivi, aiuto nei compiti);<br>Svolgimento di piccole commissioni esterne programmate e organizzate dall'equipe educativa;  |

|   |  |
|---|--|
| Migliorare la capacità dei servizi di seguire i minori e le loro famiglie.  | Accompagnamento della famiglia ai servizi esterni ed altre sedi come uffici comunali, Azienda USL, altre strutture.<br>Affiancamento degli operatori sociali degli operatori sociali nel supporto alle attività amministrative e al disbrigo di pratiche burocratiche.<br>Supporto all'organizzazione e alla realizzazione di attività di promozione e sensibilizzazione e partecipazione a eventi organizzati dal Centro Affidi e dal Centro Adozioni nell'ambito di tale attività.<br>Supporto alle attività di animazione effettuate da educatori e rivolte a minori in difficoltà, in affidamento e adottati mentre i genitori partecipano a gruppi di sostegno alla genitorialità (sabato mattina). |
| Migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare e incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale. | Sostegno del ruolo genitoriale attraverso una funzione di tutoraggio che valorizzerà le risorse dei genitori   |
| Valorizzare e promuovere il ruolo attivo dei bambini e degli adolescenti  | Partecipazione ad attività educative e socializzanti.<br>Accompagnamento di minori   |

#### CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei candidati viene effettuata da una commissione appositamente costituita da tre referenti dello specifico progetto che valutano il curriculum vitae del volontario, i titoli, le pregresse esperienze di volontariato e le esperienze aggiuntive attinenti o comunque ritenute utili alla realizzazione del progetto e sottopone a colloquio i volontari, adottando i criteri stabiliti dall'U.N.S.C. e approvati dal Direttore Generale con determinazione n.173/2009.

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

#### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

**E' richiesta la laurea in scienze dell'educazione, servizio sociale e psicologia poiché questi corsi di laurea sono specifici per l'ambito d'intervento oggetto del Progetto in questione.**

Inoltre è richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di sei ore al giorno per cinque giorni è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.

Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo che potranno svolgersi il sabato mattina. Le ore in più saranno recuperate

Il civilista potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza.

Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio.

Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo,

In riferimento alle attività previste è richiesta capacità di relazione, capacità di comprendere il contesto socio-culturale in cui si dovrà operare, capacità di assumere le responsabilità del ruolo.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 13

| N. | <i>Sede di attuazione del progetto</i>        | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i>              | <i>Cod. ident. sede</i> | <i>N. vol. per sede</i> |
|----|---|---------------|-------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1  | Centro Sociale Oltrarno                       | Firenze       | Via Santa Monaca, 37          | 110826                  | 1                       |
| 2  | Centro Sociale Isolotto                       | Firenze       | Via Chiusi 4/2                | 120625                  | 1                       |
| 3  | Centro Sociale Le Piagge                      | Firenze       | Via dell'Osteria, 18          | 120626                  | 1                       |
| 4  | Centro Sociale Castello/Rifredi               | Firenze       | Via Carlo Bini, 5/a           | 120624                  | 1                       |
| 5  | Centro Sociale San Iacopino                   | Firenze       | Piazza Luigi Dalla Piccola, 6 | 129188                  | 1                       |
| 6  | PO SIAST Q2                                   | Firenze       | Via Gabriele D'Annunzio, 29   | 28471                   | 4                       |
| 7  | PO SIAST Q3/Q2                                | Firenze       | Piazza Elia Dalla Costa, 15   | 28457                   | 1                       |
| 8  |   |               |                               | 113848                  | 1                       |
| 9  | Progetti finanziati Già<br>PROMOZIONE SOCIALE | Firenze       | Via Palazzuolo, 12            | 64444                   | 1                       |
| 10 | PO Promozione diritti e tutela<br>minori      | Firenze       | Via Palazzuolo, 12            | 64444                   | 1                       |

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

Il **Corso di Laurea in Servizio Sociale** dell'Università degli Studi di Firenze riconosce *"la possibilità agli studenti che hanno svolto il Servizio Civile in ambito socio-assistenziale di presentare domanda per l'accreditamento di ore di tirocinio – e dei corrispondenti crediti, presentando una relazione che sarà valutata dal docente coordinatore dei tirocini e poi portata all'approvazione del Consiglio di Corso."*

Il **Corso di Laurea in Psicologia** dell'Università degli Studi di Firenze attribuisce *"3 CFU su un insegnamento di ambito congruente con il progetto stesso"*.

Il **Corso di Laurea in Servizio Sociale** dell'Università degli Studi di Firenze riconosce *"la possibilità agli studenti che hanno svolto il Servizio Civile in ambito socio-assistenziale di presentare domanda per l'accreditamento di ore di tirocinio – e dei corrispondenti crediti, presentando una relazione che sarà valutata dal docente coordinatore dei tirocini e poi portata all'approvazione del Consiglio di Corso."*

Il **Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione Sociale** con nota del 13.10.2015 *"conferma la disponibilità a riconoscere come attività di tirocinio il Servizio Civile svolto dagli studenti nell'ambito del progetto"*.

Il Servizio Civile aiuterà il volontario a migliorare la conoscenza del valore delle persone, a riflettere sulla centralità della figura umana e sui concetti di dignità di ogni cittadino.

A conclusione del progetto si ritiene che i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze:

Competenze di base

Essere in grado di:

- Utilizzare in modo consapevole il PC e i principali software informatici
- Analizzare, elaborare, rappresentare dati e informazioni
- Gestire la posta e i contatti in rete
- Effettuare ricerche anche complesse di informazioni, documenti ed opportunità sul web
- Individuare le caratteristiche del settore in cui opera l'organismo/ente ospitante, i servizi e l'utenza di riferimento
- Descrivere i principali elementi organizzativi che definiscono dell'ente/organismo ospitante

- Definire le principali funzioni organizzative dell'azienda/organizzazione ospitante
- Riconoscere e applicare le regole osservate nel contesto di riferimento: linguaggio, atteggiamento, rispetto degli orari e altre norme comportamentali;
- Agire in vista dell'ottimizzazione dei tempi, dei mezzi e risorse a disposizione;
- Applicare i principi fondamentali della prevenzione e collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro

#### Competenze tecnico professionali

Essere in grado di:

- Riconoscere le diverse tipologie di utenza e i bisogni che le caratterizzano
- Analizzare e definire le esigenze dell'utente individuando le azioni/soluzioni adeguate
- Partecipare alla elaborazione di un progetto di intervento
- Prestare attività di sostegno/accompagnamento/assistenza agli utenti in stato di disagio fisico e mentale, in base ai bisogni individuali, a domicilio o extradomicilio
- Supportare l'organizzazione e la gestione di momenti di animazione/socializzazione e dei laboratori didattici/ricreativi
- Stimolare il coinvolgimento, la partecipazione e la socializzazione degli utenti
- Gestire la relazione con l'utente
- Ricercare eventi ludico-ricreativi sul territorio da proporre all'utenza
- Individuare le situazioni in cui è necessario rivolgersi e chiedere sostegno alla figura professionale competente
- Gestire le relazioni con i diversi servizi presenti nel territorio
- Utilizzare tecniche di ascolto attivo
- Sapere "leggere" i comportamenti e le azioni del minore e allineare il proprio atteggiamento e il proprio linguaggio alla situazione specifica
- Favorire l'autonomia del minore attraverso l'ascolto del suo punto di vista, l'espressione dei suoi vissuti e il suo coinvolgimento nelle proposte educative
- Sapere individuare e valorizzare i comportamenti e le espressioni costruttive del minore
- Saper riconoscere e gestire le varie istanze del minore, diviso tra famiglia d'origine e famiglia affidataria
- Riconoscere e accogliere la fatica e le contraddizioni della famiglia d'origine del minore per la separazione dal proprio figlio

#### Competenze Trasversali

Essere in grado di:

- Adottare stili e strategie comunicative differenziate, adeguate al contesto e agli scopi della comunicazione, anche in vista della risoluzione di problemi comunicativi
- Lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi
- Assumere un atteggiamento collaborativo e disponibile
- Agire in modo da ottimizzare i tempi e i costi
- Svolgere i propri compiti con correttezza e riservatezza
- Prestare attenzione al livello di precisione e di qualità del lavoro svolto
- Avere sensibilità per le esigenze del cliente/utente finale
- Potenziare l'auto apprendimento, migliorando le proprie competenze e prestazioni lavorative
- Affrontare e risolvere problemi ovvero pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura tenendo conto delle logiche di contesto
- Adattarsi alle situazioni differenti da quelle previste mostrando flessibilità e spirito propositivo anche in condizioni non routinarie
- Esprimere capacità di osservazione/sintesi per focalizzare le problematiche e rapportarle in maniera puntuale a chi prende le decisioni
- Sapere ascoltare le esigenze emotive, educative e relazionali che il minore necessita
- Sviluppare un'atteggiamento riflessivo sul perché sta svolgendo quell'intervento con il minore e quali valori del servizio rappresenta
- Sapere riconoscere il sistema relazionale di supporto sociale per il minore, a livello informale, e attivarlo secondo l'approccio del lavoro psicosociale di rete
- Riconoscere se stesso e le sue risorse come strumento principale della relazione educativa con il minore e pertanto è impegnato nella maggiore conoscenza di sé, nello sviluppo della capacità di autovalutazione e nel proprio processo di maturazione

L'Ufficio Servizio Civile ha elaborato un sistema di certificazione/riconoscimento delle competenze in uscita che tenga in considerazione le attività svolte dal volontario e le abilità sviluppate durante il servizio civile

Il sistema prevede la realizzazione delle seguenti fasi:

#### Fase 1 – Somministrazione questionario in entrata

Il questionario di auto-analisi si basa su una piattaforma di competenze che il volontario dovrebbe possedere al termine dell'esperienza di servizio civile, costruita prendendo in considerazione le attività previste dal progetto. Le tipologie di competenza cui si fa riferimento sono tre:

- Le competenze di base, intese come i saperi minimi e abilità fondamentali per l'accesso al mercato del lavoro e per l'aumento del proprio livello di occupabilità;
- le competenze tecnico-professionali costituite dalle abilità tecniche che caratterizzano la specifica attività svolta durante il servizio civile e il processo lavorativo in cui si è stati inseriti;
- le competenze trasversali, relative ai comportamenti e agli atteggiamenti sul lavoro, non legati ad uno specifico contesto professionale, che consentano di fornire prestazioni lavorative più efficaci.

Compilando il questionario in entrata viene chiesto al volontario di indicare per ogni competenza la misura in cui ritiene di possedere quella specifica competenza.

I risultati del questionario avranno due differenti tipologie di utilizzatori:

- l'Ufficio Servizio Civile e l'OLP per la progettazione di dettaglio delle attività di formazione e per impostare un efficace inserimento lavorativo;

#### Fase 2 – Formazione

Alla conclusione del servizio civile si prevede l'effettuazione di una giornata di formazione (4 ore), condotta da un docente- facilitatore esperto, focalizzata sull'autoanalisi delle competenze, il potenziamento dell'auto apprendimento, l'utilizzo di tecniche per il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità/abilità acquisite (anche di ordine relazionale) in modo da aumentarne la spendibilità nel mondo del lavoro. L'obiettivo è far sì che il volontario abbia piena consapevolezza del percorso effettuato e sia in grado di capitalizzare al meglio l'esperienza compiuta, supportato dal docente incaricato di facilitare questo processo.

Al termine della giornata di formazione viene somministrato il questionario di auto-analisi delle competenze.

#### Fase 3 – Analisi delle schede di valutazione

I risultati del questionario di auto-analisi verranno letti congiuntamente alle schede di valutazione dell'operato del volontario compilate a cura dell'OLP, al quale eventualmente potranno essere richieste integrazioni e specificazioni.

#### Fase 4 – Colloqui con i volontari

Il Responsabile del monitoraggio effettuerà incontri di verifica e condivisione dei risultati con i volontari che hanno effettuato il test. L'obiettivo è commentare insieme al volontario il quadro emerso dal test, ripercorrere il percorso effettuato, valutare eventuali incongruenze emerse e giungere alla definizione della piattaforma di competenze acquisite.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Durata 90 ore. La formazione specifica sarà erogata relativamente a tutte le ore previste nel progetto entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio dello stesso

La formazione specifica è finalizzata all'acquisizione di conoscenze di carattere teorico-pratico e delle competenze specifiche, legate al contesto di riferimento, necessarie per un efficace inserimento nell'organismo in cui il volontario svolgerà il suo percorso di servizio civile

#### **PRIMO MODULO: 6 ORE**

BRAINSTORMING: motivazioni/aspettative - cosa temo - su cosa penso di poter contare

Perché sei qui? Cosa ti aspetti da questa esperienza? Quali sono le tue paure e quali sono le qualità che pensi di mettere in campo per fare in modo che questa esperienza sia significativa per te e per le persone per le quali svolgerai il tuo servizio?

Organizzazione dei servizi sociali del Comune di Firenze

Presentazione delle linee guida dei Centri Sociali del Comune di Firenze; elementi di criticità degli interventi e discussione con i volontari.

La relazione di aiuto

Percorsi di assistenza e ruolo dell'Assistente Sociale nei confronti dell'utenza. Modalità di approccio psicologico e pratico alle diverse problematiche che si presentano nel lavoro quotidiano.

## **SECONDO Modulo: 6 ORE**

Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente

Le tipologie di utenza e le aree di intervento dei volontari

Presentazione delle attività svolte nei Centri Diurni Anziani, nell'Area Minori, nell'Area Disabili, nell'Area Anziani, nell'area disagio e marginalità sociale. Le diverse modalità di approccio relazionale nei diversi contesti. I bisogni degli utenti, le risposte dei servizi, i compiti del volontario.

Storie di ordinario servizio

Interventi dei volontari che hanno prestato servizio nei bandi precedenti. Le loro esperienze, le loro storie, i loro vissuti.

Compiti del volontario

Simulazione teatrale di una situazione tipica di triangolazione assistente sociale/utente/volontario: esercitazione in aula e dibattito.

## **TERZO MODULO: 6 ORE**

Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente

Prevenzione, igiene e sicurezza lavorando nel sociale

Il rischio rilevabile nell'attività di assistenza alla persona: luoghi di lavoro, dispositivi di protezione, cenni sulle emergenze.

Esercitazione: "Tetraparesi"

Coinvolgimento ma non "travolgimento", ovvero come fare ad essere vicini all'utenza senza farsi travolgere sui piani personali dal contatto con la sofferenza e il malessere.

Lavoro individuale: cosa c'è che non va?

Lavoro in gruppo con presentazione in plenaria di quanto elaborato nei gruppi

Rielaborazione e dibattito su quanto emerso dal lavoro nei gruppi

## **QUARTO MODULO: 6 ORE**

Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente

Incontro con gli OLP delle varie strutture cui saranno assegnati i volontari

Alzheimer, che cos'è?

Proiezione del film "Bicicleta, cuchara, manzana" e discussione in aula

## **QUINTO MODULO: 6 ORE**

Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente

Capacità di ascolto e comunicazione nella relazione di aiuto

Esercitazioni in aula e dibattito

"Una storia familiare: come aiutare?"

Esercitazione in sottogruppi: analisi della situazione, elaborazione di un piano di intervento, risultati attesi.

Discussione in plenaria

## **SESTO MODULO: 6 ORE**

Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente

"Cocaina"

Esercitazione in sottogruppi su giudizi e pregiudizi, su responsabilità e "colpa", con presentazione in plenaria di quanto elaborato nei gruppi e discussione.

Rivisitazione della formazione specifica: valutazione, dibattito, somministrazione questionario di gradimento (allegato 6)

## **SETTIMO MODULO: 6 ORE**

Dalla teoria alla prassi

Incontro con i volontari dopo tre settimane di operatività nelle varie sedi di assegnazione.

**L'attività di formazione specifica continua per i volontari impegnati in questo determinato progetto, ha l'obiettivo di fornire ai volontari una conoscenza approfondita delle problematiche inerenti i soggetti destinatari del loro intervento educativo.**

## **PRIMO MODULO: 6 ORE**

Aspetti teorici: La famiglia e il suo ciclo vitale. Le caratteristiche di una famiglia "sana".

Le famiglie multiproblematiche. Dinamiche e livelli di disfunzione. Modalità comunicative e comportamenti che generano sofferenza.

Discussione

Esercitazioni e presentazioni di casi

#### **SECONDO MODULO: 6 ore**

**Aspetti teorici: Le tappe evolutive e i bisogni del bambino. Le dinamiche di rifiuto. Le relazioni e i segnali di disagio del bambino.**

Discussione

Esercitazioni e presentazioni di casi

#### **TERZO MODULO: 6 ORE**

Aspetti giuridici dell'affido: la normativa sull'affido e sull'adozione – le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri – i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Aspetti psicologici – sistemici: la doppia appartenenza. Il ruolo degli operatori coinvolti nel progetto educativo.

Discussione

Esercitazioni e presentazioni di casi

#### **FORMAZIONE IN ITINERE: PRIMO MODULO: 6 ORE**

- Lavori in corso: parliamo delle difficoltà e delle soddisfazioni del servizio
- Giornata di approfondimento sulla marginalità

DIBATTITO ED ESERCITAZIONI IN AULA

#### **FORMAZIONE IN ITINERE: SECONDO MODULO: 6 ORE**

- Lavori in corso: parliamo delle difficoltà e delle soddisfazioni del servizio
- Giornata di approfondimento sul lavoro con i minori

DIBATTITO ED ESERCITAZIONI IN AULA

#### **FORMAZIONE IN ITINERE: TERZO MODULO 6 ORE**

Valori fondativi del servizio civile

FORMAZIONE IN ITINERE: QUARTO MODULO 6 ORE

#### **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE QUARTO MODULO: 6 ORE**

- Lavori in corso: parliamo delle difficoltà e delle soddisfazioni del servizio
- I RISCHI NELLA PROFESSIONE DI AIUTO

Proiezione del film: LA CASA DEI GIOCHI di D. Mamet, 1987

DIBATTITO IN AULA

#### **FORMAZIONE IN ITINERE: QUINTO MODULO: 6 ORE**

- Incontro finale con i volontari. Rivisitazione di quanto emerso nel brainstorming del primo modulo: cosa è cambiato rispetto alle motivazioni, aspettative, paure, espresse in quel momento?

DIBATTITO IN AULA